

Almo  
Al. et C. S. mio Prone off.

81.

N. 21.

Non avendo ardire di venire io stesso a  
immomolare vna cura perchè sò quanto sia  
occupata tutta la mattina in questo tempo  
ti fida, mi fo' lecito ti significare per  
mezo della presente che Sr. R. ha destina-  
to per mio Insegnore Mons. archinto quij  
lent. nuncio in Colonia. Mi ordina la  
S. sua di farne parte alla M. del R.,  
a cui vede che sarà fatto l'istesso del  
oggetto, riguardevole per la nascita, e per  
l'altre sue Reque qualità; ma siccome non  
sò se sarebbe questa mattina, o vero offi

dopo pranzo sempre proprio per la cura  
 cura della m<sup>te</sup> sua, supplico instando  
 che si degni supplire alle mie parti se co  
 giudicherà opportuno; e quando stimi de  
 rebba io med<sup>mo</sup> inchinarmi a lei, mi obbe  
 gherà somman<sup>te</sup> a darmene un cenno  
 perchè possa comandare l'udienza.  
 E con tutto il rispetto mi rassegno  
 Si viva l'Im<sup>o</sup>. 16. Ore 12.

Suo  
 Fido e obbe<sup>to</sup> serv<sup>o</sup>  
 L. Arnesio d'Alba

94.

Amel Nunius